Sabato 11 Luglio 1908

Abbonamento

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16 Semestre L. 8 — Trimestre L. 4 — Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (Bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). — Mandando alla Direzione del Giornale, L. 28, Sem. e Trim. in proporzione. Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

Conto Corrente colla Posta

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

«Il Paese sarà del Paese» CATTANEO

Udine - Anno XIII - N. 162

Inserzioni

Circolari, ringraziamenti, annunzi mortuari necrologie, inviti, notizie di interesse privato: in cronaca per ogni linea cent. 80. — Dopo la firma del gerente per ogni linea cent. 50. In terza e quarta pagina avvisi réclamé a seconda del numero delle inserzioni.

Uffici di Direzione ed Amministrazione — Udine, Via Prefettura, N. 6 —

Conto Corrente colla Posta

PRO "BAGNI DI LIGNANO,,

Quest'anno la stazione balneare di Lignano, ha una notevole, direi quasi, inaspettata affluenza di bagnanti: segno che la giovane stazione, ch'è ancora all'inizio del suo sviluppo, che ha bisogno più che mai di incoraggiamenti, di aiuti e sopratutto di contributi materiali, ha ricevuto il suo pieno riconoscimento dalla popolazione della provincia, che è, senza dubbio la maggiormente interessata e fa voti per un prospero avvenire.

Noi, nel nostro giornale, non siamo stati secondi nell'appoggiare una iniziativa che ha per iscopo di offrire un ritrovo estivo, non soltanto lieto e desiderato ma di carattere popolare, al nostro Friuli; ed è per questo che ci pare fuor di luogo l'opposizione sistematica al compimento di un sì lodevole pensiero. Ma nel tempo stesso non abbiamo nascosto le varie difficoltà, che si oppongono alla piena riuscita dell'idea, esponendo pure in qual modo di potrebbe far fronte ad alcuno di esse.

E già nel 1906, vale a dire quando era appena sorto lo stabilimento balneare, un nostro egregio amico di *Latisana esponendo, per mezzo* del nostro giornale, varie sue idee in argomento, e in rapporto all'utile che ne sarebbe derivato a quel comune, mostrava di attribuire alla cosa quell'importanza, che i fatti oggidì hanno tutt'altro che smentito. Prescindendo dall'interesse particolare di qualsiavoglia comune del Basso Friuli, tenendo presente solo il beneficio, che i «Bagni di Lignano» recano all'*intera provincia*, osserviamo quale cammino fu percorso dal 1906 a questa parte, quale e quanto ne *rimanga* ancora da percorrere.

Che in due anni si sia fatta della strada, lo attesta il fatto che, lanciata l'idea circa la costituzione di una società «Bagni di Lignano» ogni buon friulano della «Bassa» non esitò a sottoscrivere qualche azione, e così pure fecero parecchi altri dell'intera provincia. E' vero che la società non è ancora definitivamente costituita, non essendosi raggiunto il capitale necessario; abbiamo però bastevoli elementi per ritenere, nel caso che l'attuale costituenda società «Bagni di Lignano» non si realizzasse, l'iniziativa passerebbe certo ad altra società già costituita, od una nuova se ne formerebbe.

Gli alberghi dal 1906 ad oggi si sono moltiplicati, ed i bagnanti ne hanno occupate tutte le camere: ecco un fatto che dai dati dell'anno scorso non fu possibile rilevare, e che incoraggia alla costruzione di novelli edifici.

La malaria, che tanto preoccupò la direzione sanitaria della nostra provincia, non desta più quelle vive apprensioni, che pareano aver decretato la morte dell'istituzione di cui parliamo.

E' bene aver presente anzitutto che nel periodo di tempo, che si estende dall'inizio della stagione balneare a mezzo agosto, è del tutto fuori luogo il timore della *malaria*; ed ognuno sa che il periodo più indicato pei bagni ed il più frequentato è appunto quello. Secondariamente diremo che la zona palustre, che si scorgeva non molto lungi dallo stabilimento, è stata bonificata; l'opera bonificatrice poi continua in parecchi punti della zona paludosa del fiume Stella, onde è lecito concludere che, da questo lato, tutto è questione di tempo.

Ciò che ancora non presenta una soluzione ben definita, è il problema della conduzione. Quale la via migliore, più breve e più comoda per arrivare a Lignano?

Ecco la domanda che si fanno tutti coloro che da Udine o da qualsiasi località del medio o dell'alto Friuli abbiano in animo di volare sulla spiaggia dell'Adriatico a godervi una giornata di sole e di mare.

La vecchia strada da Latisana (per chi si monti a *questa stazione* ferroviaria per la Pineta di sinistra, è del tutto abbandonata, perchè scomoda e lunga per una vettura; ed anzi i bagnanti di Latisana preferiscono prendere il vaporino a Precenicco, tanto più che è attuato un servizio di giardiniere fra quelle due località

Non rimangono quindi che due vie: la prima è quella per S. Giorgio e Marano (in ferrovia fino a S. Giorgio di Nogaro, in vettura da S. Giorgio a Marano, in vaporino per la laguna da Marano a Lignano), la seconda è quella per Palazzolo e Precenicco o Latisana e Precenicco (in ferrovia fino a Palazzolo o a Latisana, in vettura da Palazzolo o Latisana a Precenicco, in vaporino da Precenicco a Lignano pel fiume Stella o per la laguna). Sono due vie frequentate ambedue, ma nessuna di esse va esente da un inconveniente che non possiamo tacere.

Il bagnante desidera arrivare alla spiaggia, oltrechè con una spesa relativamente esigua, con un percorso non lungo nè scomodo. Tanto l'una che l'altra delle due vie non permette di giungere alla stazione balneare se non con un triplice viaggio, e con tre mezzi diversi di trasporto: ferrovia, vettura, vaporino. In quanto al percorso S. *Giorgio*, Marano, Lignano, lo scomodo di un tragitto in carrozza S. *Giorgio*-Marano sarebbe eliminato, qualora la linea ferroviaria fosse prolungata da S. Giorgio a Marano cosa che non osiamo affermare di facile attuazione per varie ragioni.

In quanto alla via di Precenicco per lo Stella, a noi pare che la noia di un tragitto in vettura Palazzolo-Precenicco o Latisana-Precenicco sarebbe risparmiata, qualora fosse accolta una proposta di non difficile attuazione. La linea ferroviaria Udine-S. Giorgio-Latisana-Portogruaro ha una stazione a Palazzolo sulla sinistra del fiume. Chi smonti in detta stazione, per imbarcarsi a Precenicco sul vaporino di Lignano, deve percorrere un largo giro prima di arrivarvi, giacchè il ponte carreggiabile *non* si trova fra la linea ferroviaria e Precenicco, ma a monte di detta linea, e Precenicco si trova a valle della stessa.

Se la stazione di Palazzolo fosse trasportata sulla destra dello Stella, e se nel tempo stesso il punto d'imbarco pel vaporino di Lignano fosse collocato un po' a monte di Precenicco, è precisamente a mezza strada *fra* questa località e Palazzolo, ecco che la noia di un percorso in vettura Palazzolo-Precenicco sarebbe eliminata: il bagnante, discendendo alla nuova progettata stazione ferroviaria, troverebbe, a meno di un centinaio di metri di distanza, il vaporino bello e pronto per Lignano.

Questa è un'idea, che noi esponiamo, perchè non ci sembra nè ardua nè disprezzabile, *ma* naturalmente non sappiamo se e quando potrà divenire un fatto compiuto.

Nessuno del resto può dire che il vecchio percorso Latisana-Pineta sia abbandonato per sempre.

Nell'eventualità, ad esempio, che si effettui una linea tramviaria, già molto caldeggiata, Codroipo-Rivignano, chi può dire che della linea, proseguendo per Latisana, non abbia in fine a congiungere questo centro del Basso Friuli col Porto di Lignano, raggiungendo così accanto allo scopo balneare, un utile commerciale?

Ma su questa importante questione avremo modo di ritornare prossimamente.

Cronache provinciali

Il telefono del PAESE porta il n. 2-11)

Bagnaria Arsa

Che si aspetta?

10 — Siamo quasi alla metà di luglio e la Commissione elettorale della Provincia *non fece ancora pervenire* a questo Municipio le liste *elettorali* amministrative, approvate o meno.

E' smarrito il foglio, ovvero è morta la Commissione?

Non si vorrebbe che causa dell'ingiustificato ritardo fosse il già celebre e famoso *centesimo* di carnevalesca memoria!

Preone

Terremoto

10. — Stamane, fenomeno strano e raro in questo paese, si fe' sentire il terremoto.

Vennero avvertite due scosse in senso ondulatorio: alle ore 3.14 ed alle 7.37.

Un po' «de sbigola» e null'altro.

Per il nuovo ponte sul Tagliamento

Giunsero oggi qui alcuni *ingegneri* che accompagnati dal Sindaco, da un *Assessore*, e dal *Segretario*, si portarono nell'alveo del Tagliamento, dove sorgerà il nuovo ponte di pietra. Per tale costruzione il *Governo concorrerà* con L. 100 mila; la Provincia con 50 mila ed il comune di Preone con altre 50 mila.

Tolmezzo

Polemica

Pubblichiamo dichiarando chiusa la polemica:

Signor Direttore del «Paese»

Sul *Paese* di oggi, l'avv. Marioni pubblica la lettera che gli ho mandato per la posta.

Nel *mentre* riconosco che trascrive la mia lettera con tutta esattezza, accetto volentieri il giudizio del pubblico.

Suo

avv. M. Beorchia Nigris

Tolmezzo il 10 Luglio 1908.

Il terremoto

10 — *(Siore Bèle)* — Questa mattina alle 3.15, si sentì una forte scossa di terremoto ondulatorio, che fece cadere *qualche fumaiolo*, e provocò delle screpolature negli intonachi delle case Altra scossa più leggera fu sentita alle 7.45, *ma senza conseguenza*.

Da notizie giunte il terremoto fu sentito *fortemente in tutta la Carnia*, ma non recò danni, tranne che in qualche sito, negli intonachi delle case.

Un prete che bastona

Don Er. Ballian *parroco di Ampezzo*, con recente ordinanza di questo Giudice Istruttore fu rinviato al giudizio del Tribunale sotto l'imputazione di percosse inferte al ragazzo Carlo Nigris di Ampezzo, il mercoledì Santo scorso, nella Chiesa di Ampezzo.

Il dibattimento seguirà entro il venturo agosto.

Spilimbergo

Terremoto

10. — Anche da noi furono avvertite questa notte *alle* 3 1[4 due forti scosse di terremoto ondulatorio. Molti avvertirono *un'altra scossa* anche stamane alle 7 1[2.

Fortificazioni

Sono giunti jeri alla nostra stazione *due cannoni da fortezza*.

I due colossi pesano 32 quintali cadauno ed il diametro nell'interno e di mill. 149

Vennero depositati in questo laboratorio d'artiglieria in attesa di venir trasportati sul monte di Ragogna ove il Genio militare sta costruendo un forte.

Sono attesi *altri* dieci *cannoni* di uguali dimensioni.

Cividale

Festa popolare

11. — Domani, tempo permettendo, alle 6 1[2 pom. avrà luogo la prosecuzione della tombola, sospesa la decorsa domenica, e per la quale sono assegnati premi da L. 25 — 50 — 100 — 250.

Suonerà la banda cittadina.

Dopo la tombola avrà luogo in piazza del Duomo il tradizionazionale ballo, sopra vasta piattaforma e con numerosa orchestra diretta dal maestro C. Bertossi.

Terremoto...

Questa mattina alle 3 1[4 fu avvertita una leggera scossa di terremoto in senso ondulatorio.

Visita gradita

Alle 10 di domattina arriveranno in buon *numero* i *soci della* «*Fratellanza*» di Buffons.

La Società Operaia ha disposto per il ricevimento.

Verrà pure offerto il vermouth d'onore, che sarà servito da Nalli alla Birreria dell'Abbondanza

Il banchetto sociale seguirà nella vasta sala dell'Albergo al Friuli, al quale prenderanno parte molti soci della nostra società.

In una *parola* le cose sono disposte per benino, e forse abbiamo dimenticato qualche altra cosa che... meglio è tacere.

I soldati

La Compagnia Alpina è partita questa mattina per tempo per le esercitazioni periodiche.

Il tempo

Il tempo si è rimesso al bello. Speriamo che si mantenga tale, e che la festa di domani abbia il suo pieno effetto.

Dignano

Dalla vecchia canzonetta

Io pure mi ritiro, se ti ritiri tu.

Il consiglio comunale votava, il giorno 28 giugno, l'ordine del giorno da voi riportato.

Il giorno 2 luglio sindaco e assessori vecchi *si* dimettevano.

Il sindaco, firmandosi dimissionario, con lettera pubblicata sul giornale la *Patria del Friuli*, il giorno 7, domandava spiegazioni.

Con lettera portante la data dello stesso 7 luglio, dopo cinque giorni di faticoso lavoro, ritirava le sue dimissioni con questo scritto:

On. Consiglio Comunale. — Il sottoscritto dopo aver bene appurato il significato che la maggioranza (?) del consiglio intese dare al proprio voto *nella seduta del 28 p. p., cosciente che tale* voto non viene a menomare quella fiducia che tutt'ora la maggioranza del consiglio tiene nel sottoscritto e nella vecchia amministrazione da lui presieduta, come risulta da dichiarazioni fatte da vari votanti il famoso ordine del giorno di sfiducia, dichiara colla presente di ritirare come ritira le proprie *dimissioni* presentate il 2 luglio corr.

firmato

G. Bisaro

Nel voltare il foglio, anzichè trovarvi le dichiarazioni di fiducia rilasciategli da parte dei consiglieri si rinvenne questa poesia:

Le dimissioni riti-assegnate

Io rassegno le mie dimissioni
E lo fo' perchè non mi rassegno
A passare per testa di legno:
Io rassegno le mie dimissioni.

Dando tosto le mie dimissioni
Fo' veder che son uom d'ingegno
E nel sacro italian paparegno
Faraun'eco le mie dimission.

A Dignano le mie dimissioni
Nel sentir, si son presi l'impegno
Quei signori di darmi un sostegno
Se s'accetan le mie dimissioni.

Ma non credo; le mie dimission
Che mi danno un severo contegno,
Hanno il cuor di letizia già pregno
A chi vuol le mie dimission.

Ah, si voglion le mie dimissioni?
D'esser preso sul serio son degno?
Allor certo ho colpito nel segno
E... ritiro le mie dimission.

(Proprietà letteraria del «Travaso delle idee» Roma).

Trasaghis

Roste idrauliche di 3.a categoria e ponte sul Tagliamento

10 — *Con generale* e sentita soddisfazione il nostro Comune apprese la notizia che le lunghe e difficili pratiche per la costruzione delle roste di terza categoria idrauliche sulla riva destra del Tagliamento, sono state condotte a buon termine, ed ora non resta che d'*incominciare i lavori*.

Entro brevi giorni il presidente del consorzio *roste*, signor Feregotti Lorenzo di Braulins, pubblicherà gli avvisi d'asta.

E' da meravigliarsi che dette pratiche siano state esperite entro il breve tempo d'un biennio, mentre per quelle di Gemona ci son voluti degli anni... e quanti! Ma, e di chi il *merito*?

Tutto va dato al solerto presidente del suddetto *consorzio*, *signor* L. Feregotti, che con interesse non comune, con attività veramente ammirabile, sorprendente ha lavorato, molto lavorato per raggiungere il desiderato intento. Sì, lode, meritata lode a Lui va data.

Ora poi sono pure in corso le pratiche per la *costruzione del ponte* sul Tagliamento che congiungerà questo Comune a quelli sulla riva sinistra e in special modo a Gemona. Dette pratiche è sperabile e desiderabile vengano compiute nel più breve tempo possibile e di ciò si nutre anzi fiducia certa, poichè gl'instancabili signori *Feregotti Lorenzo* e *Manlio lavorano* e s'adoprano a tutta possa.

Ben venga questo ponte che sarà *tramite per* lo immediato sviluppo civile e materiale di questo Comune e sarà fonte di novella e florente vita economica e morale. Grandi benefici ne risentiranno anche i paesi vicini della sponda sinistra. Avanti dunque e si raggiunga il fine.

Pasian Schiavonesco

Caduta mortale

10. — L'altra notte verso le dieci rincasava a *Variano*, *certo Giuseppe* Parusso di anni 50, il quale, dopo aver *deposto gli arnesi del mestiere* la cucina, salì le scale per recarsi a dormire.

Era però appena giunto sul pianerottolo per cui si accede ad un corridoio che, non si sa per qual causa, andò a precipitare nel vuoto battendo la testa sul selciato.

Il grido di dolore, il tonfo del corpo richiamarono l'attenzione della moglie la quale, *alla* vista del marito, dibattentesi tra i rantoli, si diede come pazza ad invocare aiuto.

Alcune persone del vicinato, accorse, trasportarono sul letto il povero uomo, mentre frattanto si mandava per il medico.

Questi, non appena arrivò, prodigò al paziente le cure più urgenti, ma non potè *fare una prognosi certa*, poichè il Parusso riportò nella caduta la *frattura* del frontale e, per contraccolpo, dell'occipitale.

Ieri le condizioni del Parusso anda*rono* peggiorandosi.

Nimis

La gran mostra dei bovini

10 — In seguito ad accordi tra la nostra Rappresentanza comunale e il *Circolo Agricolo di Tarcento*, il quale estende la sua azione efficace anche nel territorio di Nimis, avrà qui luogo nel prossimo autunno una Mostra bovina, *alla quale potranno intervenire* tutti gli allevatori del Mandamento di *Tarcento*.

Il nostro Consiglio Comunale, nella seduta del 5 corrente: «ritenuto non esser possibile a niuno che sia amante del progresso e desideri il bene del suo paese, disconoscere la grande importanza morale e materiale dell'iniziativa; fatto plauso al *Circolo Agricolo* di Tarcento per il disinteressato ed efficace appoggio accordato» deliberava di contribuire con la somma di lire 500 alla riuscita della mostra e di incaricare della organizzazione di questa il competente Circolo agricolo di Tarcento.

La mostra verrà divisa in due riparti: bovini *della regione* pedemontana (razza pezzata a manto bianco e rosso e sue gradazioni, di derivazione jurassica), e bovini della regione montana nel qual riparto figureranno le varietà alpine.

In seguito a deliberazione del Consiglio di Nimis, il comitato ordinatore riescì così costituito:

Presidente effettivo: Biasutti dottor Giuseppe, presidente del Circolo Agricolo *di Tarcento*.

Vice-presidenti: ing. Giacomo Corvetta, Gori Gio Batta assessori comunali.

Membri: Mini dott. Pietro notaio, Antoniutti G. Batta, Comelli Paolo, Zenarolla Giuseppe, Picogna Luigi, assessori *comunali*, *Gervasi dott. Giuseppe* presidente della Banca, cav. *Ang.* Genovese app. dazio Frezza Antonio pres Congr. di Carità, Comelli Rodolfo vice conciliatore, Minardi Alessandro direttore scuole, Comelli Moro Giovanni possidente, Ceschia Giacomo distillatore, Comelli Valentino Filip-

---

3 APPENDICE DEL «PAESE»

I MISERABILI

bassezze, che per un bacio delle labbra grosse, che putivano d'*alcool*, *gli* poteva chiedere ogni umiliazione e l'otteneva. Ed egli pure si stringeva a lei nel deserto freddo di quella notte venosa come un reo, nel deserto della vita, a la forma del proprio delitto; si riscaldava nel calore di lei come malato nella febbre che lo consuma.

Le ore cadevano a poco a poco lentissime: vennero ancora rari bevitori, bevvero e pagarono e il vento parve li portasse via, tanto rapidi sparivano a l'angolo della strada. La donna dormicchiava e pesava su la spalla dell'uomo sì che egli sentiva un alterno e sottile vellicamento di capelli su la guancia con l'alternarsi del respiro grosso della dormiente. Il fastidio di quei capelli e il peso lo irritavano contro di lei: se morisse ed egli potesse ritornare a la sua onestà? Suonarono le tre ed egli andava pensando a la *morte di lei*. Ella parve udisse attraverso il sonno le ore scoccate: si stirò mugolando.

— Andiamo — disse, ed egli drizzò la lunga persona magra, prese una cesta, vi passò *il* braccio e *s'avviò*: ella lo seguiva, piccola e grassa. Per la città vuota, lungo i muri delle vie, o curvi o sbilenchi contro le ventate, essi fecero risuonare i loro passi, un acciabattio *pettegolo e rumoroso* dietro un grave passo cadenzato e strascicante. Così giunsero a casa in silenzio ed ella aveva sempre nei gesti la stanchezza *del sonno* e *taceva* per poter quasi dormire pur camminando: egli *no*, non aveva più sonno nè freddo, si sentiva più forte e più libero. Ora un pensiero camminava con lui, correva innanzi a lui.

— *Ammàzzati* — ella *aveva* detto tranquillamente ed egli tranquillamente pensava di uccidere lei. Ma lo atterriva *anche* il *pensiero di rimanere poi* solo. Ambedue allora. A casa ella si sarebbe addormentata subito ed egli avrebbe vegliato invece, chè non aveva più sonno. Voleva scendere giù nel cortile, mentre ella dormiva, con l'ascia e con la sega e con i martelli che da *tanto tempo s'arrugginivano e si ottun*devano nell'abbandono: voleva scendere per il *nuovo* ultimo lavoro. Già sfasciava lo vecchie casse dei liquori accatastate nell'antro buio presso il cortile e ne rinsaldava pazientemente le assi e le univa e le ripuliva fin che ne facesse due bare: poi sarebbe risalito nella stanza puzzolente e mentre ella dormiva avrebbe compiuto l'ultima vendetta.

— Non vieni a letto? — ella chiese.

Egli era seduto sopra la tavola con le gambe a penzoloni e attendeva.

— Non ho più sonno — rispose.

Già discinta ella si avvicinò, lo guardò, con gli occhi stanchi, negli occhi che avevano un insolito lume immobile e pauroso.

— Sei matto? Vieni a letto dunque. *Che ti piglia?*

Era stizzita poi che egli minacciava di voler turbare la tranquillità del suo sonno. La candela dava una scarsa luce a la stanza e le due figure erano in una oscillante penombra *l'una di* fronte all'altra e le ombre si allungavano su la parete. *Un* gallo cantò da una casa vicina con voce di vecchio raffreddato. Veramente ella vedeva in lui un aspetto *insolito* e bestemmiava nel suo cuore contro quella inaspettata ostinazione a non voler andare a letto.

— Dormi pure tu; — egli disse — non vuoi dormire fino *a mezzogiorno*? Dormirai bene, a lungo.

Ella non comprendeva; le balenò nel viso un desiderio di violenza, un corrugamento rapido che acuì la faccia larga e piatta. Ma durò un istante.

(Continua)

poni possidente, Comelli Protasio negoziante, Giusti Luigi presidente latteria, Beriola Giacomo consigliere di Banca, Comelli Antonio negoziante, Ceschia Giacomo fu Gius. possidente.

Segretari: dott. Selan veterinario, Zoz Ausilio segretario Comunale.

Cassiere: A. Frezza, cassiere della Banca.

In breve verranno nominati i rappresentanti degli altri Comuni del Mandamento in seno al Comitato esecutivo; e per la Giuria è assicurata già l'adesione di spiccate personalità zootecniche della Provincia.

E' con compiacimento che constatiamo come anche l'importante nostra plaga — nota specialmente per la produzione di eccellenti vini, fra cui il Ramandolo — tenda ad affermarsi in modo vigoroso anche nel campo del miglioramento zootecnico, «una delle fonti principali di ricchezza per i nostri paesi» come si legge anche nella ricordata deliberazione del Comune.

UDINE

(Il telefono del PAESE porta il n. 2.11)

Associazione Commercianti-Industriali

Pei porti del Friuli

Il cav. Luigi Barbieri, Presidente dell'Associazione fra Commercianti e industriali del Friuli ha diretto (in data 8 corrente) una nuova sollecitatoria al Ministro dei Lavori Pubblici nei riguardi specialmente del porto di Marano Lagunare.

Le lettera ricorda al Ministro che «specialmente lo scalò di Marano Lagunare che per la sua ubicazione e per la sua vicinanza ad un'importante linea ferroviaria, il cui prolungamento sino all'approdo è già allo studio, si trova in condizioni favorevoli da rispondere alle esigenze di un grande porto commerciale che in aiuto a Venezia opponga ai porti austriaci una resistenza alla guerra di tariffe che da tanti anni l'Austria muove all'Italia

«Qualora in quel porto venissero eseguite le opere necessarie a renderlo accessibile alle navi di grossa portata e qualora esso venisse modernamente attrezzato in modo da soddisfare a tutte le necessità del commercio, il suo traffico si svilupperebbe in modo assai rapido perchè potrebbe essere alimentato oltre che dai commerci di questa vasta provincia anche da quelli di paesi lontani e fuori di Stato».

Dopo altre considerazioni, il cav. Barbieri conclude affermando che la importanza della questione assurge da provinciale a veramente nazionale e deve interessare oltre a coloro ai quali stanno a cuore gli interessi di questa Provincia anche a quanti aspirano al progresso economico ed all'accrescimento del prestigio militare della nostra Patria. Confida infine che il Ministro vorrà prendere in considerazione le aspirazioni di una Associazione che se si preoccupa del progresso dei commerci e delle industrie paesane mira anche e sopratutto ad un interesse nazionale.

La Scuola Popolare Super.

in gita ad Aquileia-Grado

Il Consiglio direttivo della Scuola Popolare Superiore ha indetto una gita d'istruzione per la prossima domenica **18 luglio** col seguente itinerario:

Riunione sul piazzale della Stazione ferroviaria e appello (necessario essere precisi)	ore	6.40
Partenza da Udine in ferrovia	»	7.—
Arrivo a Palmavovà e partenza per Aquileia in carrozza	»	7.25
Arrivo ad Aquileia	»	9.15
Visita al Museo		
Pranzo	»	11.45
Partenza per Grado col vaporetto	»	13.—
Arrivo a Grado	»	14.15
Visita al Duomo e alla città		
Partenza da Grado col vaporetto	»	16.15
Arrivo ad Aquileia	»	17.30
Partenza da Aquileia in carrozza	»	18.—
Arrivo a Palmanova	»	20.—
Cena		
Partenza da Palmanova in ferrovia	»	21.17
Arrivo a Udine	»	21.46

Ecco le norme per i partecipanti a questa gita:

La gita è libera a tutti i giovani indistintamente, purchè di età non inferiore ai 16 anni.

Le iscrizioni si ricevono nelle ore di ufficio, dalle 9 del giorno 11 alle 16 del giorno 16 corr. alla Società Operaia, dove si distribuiscono, anche a richiesta, i programmi.

All'atto dell'iscrizione si deve versare la quota individuale di lire 10.00.

La gita non avrà luogo se non ci saranno almeno quindici iscritti. — Sui giornali cittadini del giorno 18 sarà pubblicato il necessario avvertimento.

In caso di cattivo tempo la gita avverrà la domenica successiva 25 luglio, e in tale evenienza le iscrizioni saranno riaperte dal 20 al 24 per altre eventuali adesioni, ferme e irrilevabili restando quelle già avvenute.

In caso di legittimo impedimento alla gita, sarà fatta restituzione della quota versata.

Dal "Giornale di Udine,, al "Lavoratore Friulano,,

Il *Giornale di Udine* — che dopo la batosta elettorale è occupatissimo alla ricerca di diversivi... per gli amici — martedì scorso, con quel fare petulante che assume quando vuol coglierci in imbarazzo, ci chiese:

— Che ne pensa il *Paese* dell'ordine del giorno sulle spese militari votato dai radicali di Venezia?

Noi, com'è nostra consuetudine, rispondemmo subito, *senza sottintesi* e lealmente, che avendo approvato il voto dato dal gruppo parlamentare radicale alla Camera sulle spese militari, *non* potevamo consentire con l'ordine del giorno della sezione di Venezia del Partito Radicale.

Non era questa la risposta che il *Giornale di Udine* si attendeva, per cui — andatogli a vuoto il tentativo di distrarre i mesti amici con una polemica sulle *spese militari* — *ricorse* ad un altro spediente. Finse di non aver capito nulla e scrisse:

«Sull'affare delle spese militari diremo qualche cosa domani al foglio della Giunta comunale ed alla Giunta stessa, rinfrescando la memoria dei *signori assessori che vanno adesso a soffiare*, nel loro organo, l'antimilitarismo, mentre prima delle elezioni mandavano intimazioni al Governo perchè si decidesse a fortificare il Friuli».

Un falso indecente, come i lettori vedono. Non deve però aver fatto buona impressione sui lividi amici, poichè ieri è comparsa la rettifica nei termini seguenti:

«Come volevamo dire ieri in un capino di cronaca, che è uscito dalla tipografia sformato, *non sarebbe stato bello che gli assessori del Comune di Udine andassero a soffiare* nel loro organo l'antimilitarismo, dopo quella lettera al Governo per invocare la difesa del Paese».

Non occorre aver pratica di tipografie, per accorgersi come sia *materialmente impossibile* che un periodo venga — senza il concorso di una volontà cosciente — *sformato* in quel modo. Basta confrontare le righe che nei due periodi abbiamo sottolineate, perchè la buona fede del *Giornale di Udine* rifulga in tutto il suo.... splendore.

×

Sull'argomento delle spese militari, troviamo sul *Lavoratore* di stamane un articolo che ci riguarda e che ci sorprende.

Scrive il foglio socialista:

«Sulle spese militari ormai tutti hanno espresso il loro pensiero. Solo i nostri radicali non hanno ancora detto *niente*».

Il caso è stranissimo.

Noi esprimiamo una opinione su un argomento, troviamo subito un giornale che la capisce a rovescio ed un altro che sostiene che non l'abbiamo espressa....

Aggiunge il *Lavoratore*: «Ameremmo che il *Paese*, pei signori suoi, ci volesse almeno dire se approva o no l'ordine del giorno della sezione veneziana.

«Vorrà usarci la gentilezza di rispondere, il *Paese?*» ...

Ma si figuri! Il giorno 8 corr. noi abbiamo stampato sul *Paese* (in un trafiletto interlineato perchè anche gli scrittori del *Lavoratore* lo leggessero) che *non* approviamo l'ordine del giorno della sezione veneziana.

Dunque, siamo intesi! *Non* lo approviamo.

Ed ora attenti che quelle benedette tipografie non *sformino*....

IN TEMA DI FAVORITISMO

Il *Lavoratore*, nel suo penultimo numero, scrisse:

«Quella gente *(i democratici)* ha saputo mirabilmente servirsi del potere per avvinghiarsi attorno tutta una cerchia, di favoriti, di protetti; di gente chr ha trovato sotto il tetto del Comune un impiego, una retribuzione, che avrebbe invano trovato altrove. La protezione più aperta, il nepotismo più impudente sono stati seguiti nelle nomine, nelle erogazioni, nei concorsi, nei sussidi. Come poteva mancare un largo favore alla coppa dispensatrice di tanti beni?»

Contemporaneamente al *Lavoratore*, il *Giornale di Udine* accusava l'Amministraz. Comunale di aver costituito con gli impiegati, una coorte di pretoriani, utilizzabili in epoche elettorali.

La nostra «purissima e santissima ingenuità», la nostra «animuccia candida» ci ha fatto vedere una tal quale *analogia fra gli attacchi* del *Lavoratore* e quelli del *Giornale di Udine*.

A chi infatti poteva alludere il *Lavoratore* parlando di «favoriti, di protetti, di gente che ha trovato sotto il tetto del Comune *un impiego, una retribuzione* che invano avrebbe trovato altrove» — se non agli impiegati?

Apprendiamo dal *Lavoratore* di stamane, che male ci siamo apposti quando abbiamo dato tale interpretazione a quel brano; il foglio socialista intendeva invece parlare «in tesi generale» e riferirsi alla «fiera dei cavalli» ecc. ecc.

Ma perchè non spiegarsi più chiaramente? Chi mai poteva sospettare che con le parole più sopra virgolate, si volesse alludere; per esempio, alle tettoie di Piazza Umberto I.?

×

A proposito dell'accusa di «favoritismi, nepotismi e partigianeria» che oggi il *Lavoratore* ci rivolge, riproduciamo un articolo apparso in passato sullo stesso giornale, articolo che — a parte qualche esagerazione formale — può benissimo far le veci di una nostra risposta:

«Partigianeria o paura?

«Vogliamo interloquire anche noi nella questione dei favoritismi che la *Patria del Friuli* ed il *Giornale della Questura* imputano all'amministrazione democratica nel conferimento degli impieghi. E la nostra parola è breve e chiara: essi accusano i popolari di partigianeria, noi li accusiamo di paura.

«Proprio di paura. Tra le nomine avvenute nei tre anni del nuovo governo municipale noi troviamo quelle di questi signori, che ne formano il maggior contingente: Mulinaris, Toso e Pagnutti applicati di III e poi di II; Liccardo applicato di III; Vicario vice Ispettore urbano; Doretti segretario aggiunto allo Stato Divile; Lang alla musica; Santi alla ginnastica; Ragazzoni ispettore interinale al dazio; Galanti scrivano al gas; Romano per cui si è creato un posticino alle scuole.... e qualche altro ancora, senza entrare nel *campo degli agenti* e dei salariati.

«Ora l'amministrazione radicale deve pur sentire nel *proprio* amore di conservazione il bisogno di circondarsi di collaboratori e di organi che ne intendano lo spirito, ne comprendano la funzione e ne rendano facile, semplice e sincera l'opera amministrativa. Perchè dunque trovandosi, già d'intorno il blocco reazionario ed ostile dei gravi e venerabili impiegati anziani, ha voluto rinforzarlo facendo così larga parte a simili reclute?

«Quella voluta correttezza che ha riempiti gli uffici di collaboratori i quali non possono avere con l'amministrazione che una corrente di antipatia non ci persuade e non può persuadere nessuno; qui è invece evidente che le intimazioni di Via Savorgnana e le *blande censure* della *Patria* hanno ottenuto il loro effetto. «La Giunta che non può permettersi di dare un incarico della biblioteca o di nominare un applicato, o di destinare a suo modo qualche ufficio senza il beneplacito di quei messeri, è stata presa da panico e fa le nomine con paura.

«E così il «*bossolo tondo*» entra allegramente in Municipio con una ingiusta e deplorevole *superiorità* su qualche giovane che, pur essendo degno dell'ufficio, abbia il torto di non andar sangue agli scribi della polizia.

«Noi pertanto staremo attenti e ci faremo sentire se mai ci toccherà di vedere ancora che per la paura di attacchi discreditati, finisca col diventare un titolo per gli impiegati del Comune proprio il *bene stare* del *Giornale la Questura*».

L'assemblea dei soci della società di Ginnastica

Il Presidente della Società di Ginnastica e Scherma conte Antonio di Prampero ha diramato ai soci della Società l'invito di intervenire all'assemblea generale che avrà luogo questa sera alle ore 21 nella sede sociale per la discussione e votazione dei consuntivi 1907 e 1908 e per la nomina di quattro consiglieri e di due revisori del bilancio.

Scadono per anzianità il vicepresidente sig. Antonio Dal Dan e il consigliere G. avv. Doretti; sono dimissionari i consiglieri cav. Gio. Batta De Pauli e conte Antonio Ottello.

La Udine - Mortegliano

Sappiamo che stamane la Società Veneta ha inviato al nostro Comune il progetto di massima della ferrovia Udine-Mortegliano a scartamento ridotto.

La Società Veneta studiò dettagliatamente *tanto* il *tracciato diretto* per Pozzuolo e Mortegliano, quanto la variante da Pozzuolo e Mortegliano toccando S. Maria di Sclaunicco del Comune di Lestizza.

Nuove insegnanti

Hanno ottenuto la licenza dalla Scuola Normale le seguenti signorine:

Angeli Evelina, Antonietti Anna, Bergagna Letizia, Bonnani Anna, Bochariol Angela, Cinelli Giuseppina, Croatto Giuditta, Dal Favero Giovanna, Dell'Agostino Maria, Della Schiava Italia, Della Vedova Anna, Della Vedova Maria, Fancello Pia, Fusari Pia, Guerra Antonietta, Iussig Ida, Ive Ermenegilda, Lazzaro Inea, Marangoni Leonilde, Paciuotti Ida, Periotti Clementina, Pillan Caterina, Rieppl Luigia, Rovere Clementina, Sandri Natalia, Vissà Alba, Zannoni Placidia, Zennaro Emilia, Pignat Amalia.

R. Scuola tecnica. "Pacifico Valussi,,

Licenziati con esami

Barallini Gino, Brandolini Arnaldo, Cortelazzo Ettore, Del Zotto Giulio, Feruglio Giuseppe, Giacometti Celso, Miscoria Guido, Missoni Mario, Raho Luigi, Tamburlini Edoardo, Valesio Giovanni, Biancuzzi Bianca, Genova Giulio, Marcuzzi Antonio, Michelazzi Mario, Novello Giacomo, Pantanali Emilio, Parotti Mario, Raber Caterina, Radmilli Cesare, Samero Mario, Turci Giuseppe, Lestuzzi Orazio, Sala Cesare, Sbuelz Gino, Vallar Vincenzo, Venier Mario, Visentini Aristide, Alciati Lorenzo, Colonna Gustavo, Cicutti Virginio, D'Andrea Bruno, D'Andrea Mario, De Toma Leonardo, D'Odorico Torquato, Fantini Mario, Held Giuseppe, Mattioni Giuseppe, Pavoni Giuseppe, Pirioni Arturo, Rossetti Rodolfo, Toso Teresa, Travani Attilio, Zotti Luigi, Linteris Ettore, Vriz Luigi, Del Degan Antonio, Reghini Pietro.

Ammessi alla IIIª

Nessuno.

Ammessi alla IIª

Cossio Sante.

Neo dottore

Ieri all'Università di Padova conseguì la laurea in giurisprudenza il sig. Anzil Aristide *nostro comprovinciale*. Congratulazioni.

Per le feste di domani a Cividale

Domenica scorsa, in causa del tempo piovoso, tutte le feste popolari di Cividale dovettero essere sospese, compresa l'estrazione della *tombola* ch'era già incominciata.

I numeri estratti però sono ancor validi.

Domani i festeggiamenti avranno luogo, se, come si spera, il tempo farà il galantuomo.

Avvertiamo i gitanti che la Società Veneta effettuerà un treno speciale di ritorno da Cividale. Parte alle 24 e arriva a Udine alle 0.31.

Si balla per S. Ermacora

Ricorrendo domani la sagra di S. Ermacora, nel cortile dell'osteria al Friuli fuori porta Pracchiuso (casa Fattori) avrà luogo una grande festa da ballo con la distinta orchesta Blasich.

Il saluto ad un amico

Ieri sera si riunirono all'Albergo Roma oltre una cinquantina d'impiegati postelegrafici, convenuti per dare il saluto al collega sig. Trevisan, verificatore presso la locale Direzione delle Poste, che parte per Roma, chiamato dal Ministero delle Poste-telegrafi.

Il modesto, ma scelto menù, imbandito sopra una mensa con buon gusto ornata di fiori, e l'ottimo vino tennero per parecchie ore allegra la lieta fraterna brigata.

Sul finire, il Presidente della Sezione *postelegrafica* sig. Umberto Levis porse al partente gli auguri ed i saluti dei colleghi di Udine, leggendo anche parecchi telegrammi giunti durante la cena portanti gli auguri ed i saluti dei lontani.

Così pure il Sig. Raimondo Gnesutta a nome dei ricevitori postali della provincia, diede il saluto e porse gli auguri al festeggiato con le seguenti parole.

«Unico rappresentante dei ricevitori postali in questa gradita compagnia, porgo al caro amico che parte, al leale ed integerrimo funzionario che la fiducia della Superiore Autorità chiama ad un migliore avvenire, il sincero ed affettuoso saluto della classe più dimenticata e negletta dell'Amministrazione Postale.

«Auguro a lui che parte i migliori auspici d'un fortunoso e brillante avvenire, unisco a questi miei voti la speranza, mia, e dei colleghi di lavoro, che nell'alma città, ferma ed indiscussa capitale d'Italia, il suo ricordo per noi, non venga mai meno».

La chiusa di questo saluto venne fragorosamente applaudita, dopo di ciò la compagnia si sciolse.

Falso elettorale

Il *Giornale di Udine* ha scritto che noi lo diffamiamo accusandolo di falso elettorale.

Ci rincresce, perchè ciò va a disdoro della sincerità e della lealtà della vita pubblica locale; ma il falso elettorale il *Giornale d'Udine* l'ha commesso.

Sabato, vigilia delle elezioni, il *Giornale d'Udine*, presentando la lista del partito liberale, scrisse: «Gli esercenti ci offrirono due nomi che ben volentieri furono accolti: Quintino Conti e Pietro Del Fabbro...»

E più avanti:

«La lista liberale, compresi i candidati degli esercenti.».

Sei giorni dopo le elezioni, in seguito ai nostri attacchi all'Unione Esercenti, il signor Passalonti dichiara che «gli esercenti si sono astenuti dalla lotta elettorale» e che egli «ebbe a meravigliarsi» quando lesse sul *Giornale di Udine* i nomi dei signori Conti e Del Fabbro «quali presunti candidati degli esercenti».

Questi i fatti nella loro verità genuina.

Al pubblico noi chiediamo se il falso elettorale sia stato perpetrato o no, e se non sia un'ingiuria bella e buona il *dire* che noi *diffamiamo*.

Domani negozi aperti

Mediante l'interessamento dell'Unione Esercenti e con l'appoggio favorevole della Giunta comunale, il Prefetto emise in data di ieri un decreto col quale concede che per domani domenica, ricorrendo la festa del patrono S. Ermacora sia permessa l'apertura mattinale di tutti i negozi.

Per i bambini al monte e al mare

Versamenti fatti a mani del dottor Marzuttini in risposta all'appello per i bambini bisognosi della cura marina ed alpina:

Cav. Giuseppe Pischiutta lire 20, Ida Pasquotti Fabris 5.

Partenza di soldati

Stamane partirono alla volta di Venezia (?) vivere) drappelli delle varie armi colà di guarnigione (artiglieria da costa, fanteria e genio) qui venuti quattro mesi or sono, per fare il corso d'equitazione presso il *reggimento cavalleria* «Vicenza», onde ottenere l'abilitazione a far d'attendente agli ufficiali montati.

Tiro a Segno - Per i richiamati

Domani dalle 6 e mezza alle nove e dalle 16 alle 18 nel poligono sociale si eseguiranno la VII e VIII lezione.

La Presidenza invita i soci richiamati a darne immediato avviso alla segreteria del campo di Tiro perchè questa abbia a preparare in tempo i relativi moduli per l'esenzione.

Un audacissimo furto

Il merlo in trappola

Giorni or sono, il conte Enrico Brandis, che abita a S. Giovanni di Manzano, faceva i preparativi per la partenza colla famiglia pei bagni di Rimini, quando s'accorse che da un tiretto della scrivania erano sparite 400 lire in biglietti di banca da 50 lire l'uno.

Il fatto venne denunciato all'arma dei Carabinieri del luogo, ma le pratiche da questi esperite non approdarono a nulla.

Il conte e la famiglia partirono per Rimini e fra il personale di servizio che veniva licenziato vi era un cameriere, certo Zaghiani Serafino di Rimini.

All'orecchio del Delegato di P. S. signor Minardi giunse vagamente la notizia che i sospetti del furto cadevano sopra il cameriere Zaghini.

Il *solerte funzionario dispose* un servizio di.... scorta d'onore pel Zaghini che ieri fu a Udine, in bicicletta. Il giovanotto fu sempre pedinato dagli agenti di P. S. che riferirono al delegato Minardi tutte le sue mosse.

E così fu possibile sapere che il Zaghini aveva acquistato dei fermagli ed orecchini, un paio di scarpe, carta da lettere *profumata* ed *altro* cianfrusaglie. Il giovanotto poi tornò a San Giov. Manzano, ma il delegato Minardi seppe che stamane doveva ritornare a Udine per partire definitivamente per la natia città di Rimini.

E perciò alle 7.30, quando il treno giunse a Udine, le guardie Fortuna(?) e Tallone invitarono il cameriere a seguirli, con la valigia che teneva seco, in Commissariato di P. S. dove sarebbe stato un funzionario desideroso di stringergli la mano.

Infatti il delegato Minardi, dopo i convenevoli d'uso, e chiesto scusa al Zaghini della confidenza, gli domandò conto degli acquisti fatti ieri. Il cameriere si confuse e cadde in varie contraddizioni.

Per ogni buon conto il Delegato lo fece perquisire e gli furono rinvenute 350 lire in biglietti da 50 corrispondenti alle indicazioni dal conte Brandis.

Inoltre gli vennero sequestrati tutti gli oggetti ieri dal Zaghini acquistati a Udine.

Inutile, dire che il delegato Minardi anzichè mandare il cameriere alle carcere di Rimini, lo inviò a quelle più.... limitate, dell'Hotel di Vicolo Porta.

Il prezzo del gas

Rileviamo come di fronte al continuo sensibile aumento nel costo di tutti i generi di prima necessità, solo il coke ed il gas che per i loro vantaggi igienici devono considerarsi appunto come tali, vanno continuamente diminuendo di costo e ciò nonostante l'aumento del prezzo della materia prima e della mano d'opera.

La spiegazione di tale fenomeno deve ricercarsi nell'estendersi dell'uso di essi e certamente anche la locale officina che, in proporzione della sua piccola produzione, pratica prezzi già modesti, potrà in breve volgere d'anni ridurli a pari dei più bassi praticati in Italia, se la nostra cittadinanza, ancora restia all'uso del *gas*, vorrà convincersi degli innumerevoli vantaggi che esso offre e generalizzarne l'impiego fino a raggiungere e sorpassare il consumo medio annuale di m³ 20 per abitante che ormai è superato anche dalle più modeste officine d'Italia e che rappresenta *ancora a tutt'oggi* il doppio del consumo annuo cittadino.

Sotto i cipressi

Stamane all'alba, dopo aver tanto sofferto per un terribile male, è spirato, a soli 27 anni il ragioniere di Prefettura Giuseppe Papa, figlio del signor Francesco proprietario del noto laboratorio di calzoleria in Via Cussignacco.

Purtroppo la morte ha troncato una preziosa esistenza, chè il rag. Papa era *intelligente, operoso, non* d'altro preoccupato che del disimpegno delle sue mansioni.

Egli coprì la carica di economo al Collegio di Toppo Wassermann, poi fu ragioniere alle Prefetture di Como e di Alessandria.

Passò quindi a quella di Udine, ma per sua *sventura*, dopo un *mese*, il male lo assalì e da un anno circa aveva abbandonato il posto.

E' facile immaginare lo strazio dei genitori che si vedono feriti nei loro più vivi affetti, dei fratelli e sorelle, dei parenti tutti.

Ad essi presentiamo le nostre vivissime condoglianze.

Crisantemi

Questa notte spirava a Bologna, dove era stata trasportata per essere assoggettata ad una cura, la Sig.a Tosolini Rosa, *maritata col Sig. Pignattaro maresciallo in* Vicenza cavalleria e cognata al nostro Ispettore ai Vigili. Il Sig. Ragazzoni partì immediatamente per Bologna.

Alla desolata famiglia le nostre vive condoglianze.

Al Ricreatorio "Carlo Facci,,

Una conferenza

Ecco il programma per domani:

Ore 2.30 — 3 Ingresso.

Ore 3. — 4 1\|2 Musica, Canto e Giuochi ginnastici.

Ore 4 1\|2 — 5 1\|2 « Attraverso l'Europa » conferenza del Direttore del Ricreatorio, con proiezioni del maestro Giovanni Dorigo.

Al Cinoparlante "Edison,,

Ecco il programma per oggi, domani e lunedì:

« La leggenda di Narciso » « Piccola ladra ». — *Verrà ripetuta* l'aria della « Norma »; « Chi si contenta gode » comicissima proiezione.

Che caldo....e che sete!

Fa caldo: questa è la peregrina notizia che ognuno sente il bisogno di comunicare a chi *incontra*, in luogo del buon giorno e della buona sera *Fa caldo!* ed a questa esclamazione quasi sempre ne tien dietro un'altra: che sete!

Ma che si beve? Qual'è la bevanda più igienica e rinfrescante?

Varie opinioni: il *beone italiano* vi dirà subito, il vino: un tedesco risponderà, birra; *altri* più golosi preferiranno i sciroppi al seltz. Ma state pur *sicuri che tutti questi* si toglieranno la voglia di bere, ma nessuno potrà dire di levarsi la sete.

Anzitutto bisogna premettere che non bisogna lamentarsi del troppo caldo. Potrà essere noioso, ma è anche *molto* benefico: col caldo si suda, e il sudore porta via tanti di quei veleni dal corpo, e specialmente tanto acido urico a chi *soffre* di uricemia o di gotta, che certamente non è da paragonarsi il gran bene che fa col poco fastidio che reca.

Ma, sudando, i tessuti si prosciugano, ed ecco il fenomeno fisiologico della sete. E chi soddisfa secondo natura a questo bisogno *impellente* del nostro organismo, e beve una buona acqua fresca, leggiera, un po' ricca d'acido carbonico che la rende gustosa e frizzante (oh! la bontà dell'acqua Angelica di Nocera Umbra), prova un refrigerio, una soddisfazione che nessun'altra bevanda può dare. Senza contare che quest'acqua assorbita rapidamente, penetrata nel *sangue*, da *questa* portata ai tessuti, ritornando all'*aperto in forma di sudore e* di altre escrezioni, porta via tutte le sostanze di rifiuto, fa in certo modo il bucato al nostro organismo.

L'acqua sola agli uricemici però *non* basta, o molto meno ai gottosi. *Essi* debbono far tesoro dell'Antagra Bisleri (di Milano) solvente ed eliminatore dell'acido urico, non solo: ma *moderatore* anche — e questo sopratutto conta — della produzione dell'acido urico stesso.

Dott. GIUSEPPE MARIONI

L'OPERA

(Note Storiche)

(Continuazione, vedi numero precedente)

Fra gli imitatori e gli scolari del Monteverde, mi limito a ricordare: Giacinto Cornacchioli (« Diana schernita » 1629); *Marco da Gagliano (1572-1642)* di Firenze (« Dafne - Flora »): *Pier Francesco Coletti Bruni detto* Cavalli (1600 - 1676) di Crema, autore *di circa quaranta opere* (« Le nozze di Teti e di Peleo » 1639; « Giasone » 1649; « Serse » ecc): Stefano Lardi romano (« Sant'Alessio » 1634); Marcantonio Cesti di Arezzo (1620 - 1669) (« Dori » 1663; « Il pomo d'oro » 1666) Giovanni Rovetta « Ercole in Lidia »: Giovanni Legrenzi (1625 - 1692) da Clusone « Giustino e Totila »; Giovanni Battista Volpe detto il Rovettino, autore di tre opere; Francesco Gasparini di Lucca.

E' da notarsi poi che l'opera, nata nelle corti dei principi, non rimase, dopo Monteverde, privilegio unico delle classi aristocratiche ma, portata nei pubblici teatri, (1) fornì motivo di diletto e d'istruzione a tutto il popolo.

Capitolo II°

La scuola napoletana e la decadenza

Abbiamo veduto come l'intento dei primi compositori sia stato quello di dare espressione musicale alla parola. Ora l'arioso, che dal vecchio declamato *aveva tratto* origine, venne man mano sviluppandosi e prese la forma *dell'aria, destinata a diventare* la base dell'opera nuova.

L'aria non era che la canzone popolare portata sul palcoscenico; ad essa vennero *tolte* le parole che in origine possedeva per sostituirle con quelle del libretto.

La forma dell'aria variò da epoca ad epoca. Così nel secolo decimosettimo *essa si presentò* con degli alternativi cangiamenti di misura da tre a quattro tempi; venne foggiata a strofa e non riuscì priva di una certa monotonia di forma. In seguito ad un movimento lento, si fece seguire un movimento vivo, per riprendere alla fine il lento del principio.

Nel secolo decimottavo constò invece di un *unico tempo assai largo e molto* sviluppato.

Fra le varie forme dell'aria ebbe grande esito il *rondò* che si vuole inventato dal Buonomini; consisteva nel ripetere parecchie volte la frase iniziale del pezzo. S'ebbero pure: i rondò a due movimenti, l'aria composta di un solo allegro senza ripetizione, *l'aria di mezzo carattere (usata da* Paisiello, Cimarosa, Mozart, Paër) ad un tempo lento seguito da un allegro, o finalmente l'aria formata da un primo movimento allegro moderato seguito da un andante o da un adagio, ed avente per chiusa un movimento vivo e ritmico.

Il teatro francese apportò all'aria due nuove forme che la ridussero in proporzioni minori; esse furono: la *romanza*, di carattere patetico, la *canzone* di carattere gaio.

Gli altri pezzi dell'opera, che si foggiarono sull'aria, man mano assunsero, come già questa, una forma precisa.

I duetti, i terzetti, i pezzi d'assieme assai raramente erano stati impiegati nelle prime composizioni *teatrali*; i maestri posteriori li usarono con più *frequenza* e *sviluppando* e perfezionando sempre più queste forme trovarono il *finale* che ne è la modificazione più complicata e che con la riunione simultanea di più voci apportava imponenza ed interesse drammatico e musicale alla fine degli atti.

Così i cori, che nella primitiva opera italiana non erano tenuti in alcun conto, ebbero, per opera del francese Rameau, di Gluck, di Méhul, di Cherubini, di Weber, di Rossini, uno sviluppo sempre più considerevole.

Scarlatti, il fondatore della scuola napoletana, adoperò l'aria in modo parco e sempre opportuno, mentre i maestri posteriori ne fecero invero un abuso grandissimo.

Le arie si susseguirono senza un criterio drammatico, la melodia pura dominò tutta l'opera, fu posto in non cale lo sviluppo dell'azione, la poesia divenne un mezzo qualunque per far della musica.

(*Continua*)

(1) Il primo teatro d'opera aperto al pubblico fu quello di S. Cassiano a Venezia, dove si eseguì l'« Andromeda » del Manelli nel 1637.

CALEIDOSCOPIO

L'onomastico

11 luglio, S. Pio I papa martire.

12 luglio S. Ermacora e Fortunato.

Effemeride storica friulana

San Pio. — 11 luglio 161 — Questo papa è precisamente quello che venne registrato quale pontefice friulano, ed il Liruti come friulano (Aquileiese) lo include e anzi lo pone per primo nel suo lavoro sui « Letterati Friulani » vol. I, p. 14-15).

Fu questo Pio (primo) pontefice che introdusse la disposizione per la quale la Pasqua ricorre in giorno di domenica. — Pio I subì il martirio.

S. Ermacora e Fortunato. — 12 luglio 70 — S. Ermacora e Fortunato sono i patroni della diocesi di Udine, della Patria, e venerati come i patroni di quella popolazione che *migrando* sugli isolotti verso occidente fecero sorgere Venezia. — Chi udì la *Nave* di D'Annunzio notò come fra le invocazioni più frequenti della folla sia quella che ricorda S. Ermacora primo vescovo di Aquileia e il suo diacono Fortunato.

Non intendiamo dare la biografia dei nostri due martiri, nè cenno della loro vita. — *Altra volta (Friuli del* 12 luglio 1901 ed in « Almanacchi » del 1895 e 1898) ci siamo occupati. Solo notiamo che di questi martiri ricorre l'annuo ricordo in un periodo di caldi spesso eccessivi, quindi più probabili che in altro tempo le disgrazie accidentali o meteoriche avvenissero e perciò *la settimana di S Ermacora* la si riguarda nefasta. — Raro che non si abbia il temporale (*la montane*) di S. Ermacora.

Il nome di S Ermacora in dialetto friulano, nella bocca del popolino campestre, subisce variazioni strane, per lo più diviene San Ramacul. — In note ancora del 1400 lo troviamo registrato quale *Sant Azamachor*.

Nulla di attendibile si è la credenza che S. Ermacora abbia istituito la *feste da ballo*; mentre è di fatto che per molti anni si usò — non si ricorda più perchè non si usa — tenere festa da ballo sotto la Loggia del Comune. Probabilmente la origine della festività si connette con altri ricordi ben posteriori alla vita, morte e miracoli di S. Ermacora.

Spettacoli pubblici

Teatrino estivo
(Fuori Porta Aquileia)

Iersera al debutto della compagnia italiana d'operette Galassi, accorse non molto numeroso il pubblico, ma ciò era atteso data la contingenza della simultaneità della musica in piazza V. E.

Il successo fu *discreto*: la musica spigliata ed allegra del « *Don Petro dei Medina*, piacque e gli artisti fecero del loro meglio. Ottimo il servizio di caffetteria.

In complesso un ambiente simpatico nel quale si può passare una buona serata al fresco.

Questa sera seconda rappresentazione.

PROGRAMMA da eseguirsi domani dalla Banda Militare in Piazza V E. dalle 20.30 alle 22:

Marcia Militare, Panin — Sinfonia «Tutti in maschera» Pedrotti — Valzer «Espana» Waldteufeld — Fantasmagoria «Mefistofele» Boito — Prologo «I Pagliacci» Leoncavallo — Mazurka «Myosotis» Bavera.

GIUSEPPE GIUSTI, direttore propriet
ANTONIO BORDINI, gerente responsabile
Udine, 1908 — Tip M. Bardusco.

Oggi alle ore 4 ant, dopo lunga e penosa malattia, a soli 27 anni, rendeva la sua bell'anima a Dio

GIUSEPPE PAPA
RAGIONIERE DI PREFETTURA

Addoloratissimi ne dànno il triste annuncio i genitori, i fratelli, le sorelle ed i parenti tutti.

Udine, 11 luglio 1908.

I funerali avranno luogo domani, domenica, alle ore 5 pom. movendo da Via Cussignacco N 10.

Officina Comunale del Gaz

Allo scopo di favorire gli acquisitori al minuto, l'*Officina del Gaz* ha deliberato di ridurre il prezzo del coke da L 5.50 a L. 5, per qualsiasi quantità purchè superiore a kg. 50.

Il prezzo unico così fissato in via di esperimento resterà in vigore solo per tutto il corrente mese.

Le inserzioni si ricevono esclusivamente per il «PAESE» presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura, N. 6.

EPILESSIA

ed altre MALATTIE NERVOSE (Isterismo, Nevrastenia) si guariscono radicalmente colle **Polveri D. MONTI** usate in tutto il mondo da oltre mezzo secolo. Attestati ed istruzioni gratis. - In tutte le farmacie L. 5 la scatola.

PREMIATA FARMACIA D. MONTI - CASTELFRANCO VENETO

Deposito in UDINE presso la Farmacia COMESSATTI - Via Mazzini

---

Via S. Calocero, 25 — MILANO —

PREMIATA OFFICINA CHIMICA DELL' AQUILA

Medaglia d'Oro — Esposiz. Inter. MILANO 1906

SPECIALITA' RACCOMANDATE

Malattia della Pelle *Crosta Lattea dei bambini, Eremi secchi, umidi, Erpetismi, Macchie, ecc.* guariscono con poche applicazioni del Dermatogeno — rinomata Pomata del Dott. J. PARKING. — Prezzo L. 2,50 il vasetto (L. 2,75 franco di porto).

Stitichezza *abituale, congestioni, malattie di stomaco e tutte le malattie accenti per causa gli ingorghi intestinali,* spariscono coll'uso delle aromat-rinomate e conosciutissime Pillole della Salute del Dott. CLARCKE. — Scatola L. 1 (franco di porto L. 1,20). *Gratis opuscolo stitichezza.*

Si dimagrisce in poche settimane prendendo ogni giorno alcune **Pillole** contro l'obesità del Dott. GRANDWAL. Rimedio di sicuro effetto e senza inconvenienti. *Oltre distruggere l'adipe sono pure indicatissime contro i disturbi digestivi, emorroidi, asma, apoplessia, ecc.* — *Gratis* opuscolo esplicativo. L. 5 la scatola, (franco di porto L. 5,25).

Sordità *e mali di orecchio* guariscono usando il Rimedio acustico Otitina del Dott. W. T. ADAIR. — Boccetta L. 2 (franco L. 2,25). Istruzione *gratis.*

Peli o Lanuggine del viso e del corpo spariscono per sempre col Depileno, *Depilatorio innocuo* del Dott. BOERHAAVE. Flacone con istruzione L. 3,50 (fr. di porto L. 4). N. 4 flaconi L. 12 fr. di porto.

Capelli Neri coll'Acqua Celeste Orientale. *Tintura istantanea,* che si applica ogni 20 giorni, si può dare ai capelli bianchi e grigi e alla barba quella tinta naturale che più si desidera. E' affatto innocua. Flacone L. 3 (franco L. 3,60).

Capelli Biondi L'Acqua di Ofelia assolutamente innocua rende in breve tempo alla capigliatura ed alla barba uno stupendo colore biondo d'oro. — Flacone L. 3,50 (franco L. 4,10).

Calvizie e FORFORA spariscono in breve tempo coll'uso del Tricoferon del Dott. LAWSON. — Unico specifico veramente efficace. — Bottiglia L. 4 (franco L. 4,60).

Se tossite rinunciate a qualunque altro rimedio e fate uso solamente delle Evian's Pastiglie del Dott. EVIAN a base di Catrame puro di Norvegia e di Codeina. (Catrame distillato con nuovo processo dalle vere conifere di Norvegia) Grato al palato, digeribilissime, contro le *tossi, catarri, bronchiti, asma,* ecc. Astuccio con istruzione L. 2 (franco di porto L. 2,25). — N. 3 astucci franchi di porto L. 6.

Gotta *Artrite. Reumatismi, Renella,* guariscono coll'Evian's Syrup. Un flacone L. 2,50 (franco di porto L. 3,60. — N. 3 flaconi L. 7.50 franchi di porto.

Anemia Clorosi, Rachitismo, Scrofola. Malattie delle Ossa. Dispepsia, Nevrastenia, Mali di Stomaco, Cachessia, Consunzioni, Esaurimenti, Debolezza *in generale, Impotenza, Polluzioni, ecc.,* guariscono con un solo rimedio *affatto sicuro e duraturo*: la Phosphoria della «*Phosphoria Chem. Cy.*» di *New York.* Prezzo: L. 3,50 al flacone contagocce L. 3,80 franco di porto. Due flaconi (generalmente sufficienti per una cura) L. 6 franchi di porto.

Morgan's Salsaparilla Depurativo del sangue. — Raccomandato nelle *malattie cutanee* in generale, *scrofola e infarimenti glandulari, depositi di latte e umori, piaghe ulcerose, fistole, ecc. Malattie croniche di pelle, tossi, catarri, esercenti pesti, strali, tubercolosi, bronchiti, ecc. Rimedio incomparabile in tutti gli accidenti primari, secondari e terziari delle malattie celtiche, nel restringimenti uretrali, erosioni, afte, ulceri, caduta dei capelli,* ecc. Bottiglia grande L. 6.50 (L. 6,60 franca di porto). Due bottiglie sufficienti per una cura L. 10 franche di porto.

Malattie d'Occhi di qualunque specie guariscono colla rinomata Oftalmina. Azione immediata. Successo meraviglioso. Flacone L. 1,50 (franco L. 1,80.

Idrosalus lozione antisettica cicatrizzante del Dott. W. WRENGMANN, rimedio sovrano contro malattie della pelle, piaghe in genere malattie della bocca, dei denti della gola, del naso, dell'orecchio, degli occhi. *Miracolosa contro le ustioni (scottature).* Prezzo flacone da grammi 150 L. 1.75, da grammi 500 L. 3,50. Flacone di saggio da grammi 45 cent. 75 franco di porto.

Calli *duroni, occhi di pernice, ecc.* Guarigione pronta e permanente con sole poche applicazioni dell'infallibile Callifugo Cornaline. Flacone con istruzione L. 1,20 (franco di porto L. 1,50).

L'Odontaskir applicato sul o nel dente toglie in modo istantaneo il dolore. Ad ogni flacone va unito il Mastice Dentario che serve ad otturare la cavità del dente cariato. Solidificandosi, sostituisce la piombatura senza gli inconvenienti di questa. Prezzo L. 2 al flacone (L. 2,25 franco di porto)

Gratis Catalogo Generale

MARCO BARDUSCO - Udine

Premiata Fabbrica METRI BOSSO ed uso BOSSO snodati ed in asta

Aste dorate d'ogni forma e dimensione per cornici

FOSFO - STRICNO - PEPTONE DEL LUPO

IL PIÙ POTENTE TONICO - STIMOLANTE - RICOSTITUENTE

contro la Neurastenia, l'Esaurimento, le Paralisi, l'impotenza ecc.

Sperimentato coscienziosamente con successo dai più illustri Clinici, quali Professori: *Bianchi, Maragliano, Cervelli, Cesari, Marro, Baccelli, De Renzi, Bonfigli, Vizioli, Sciamanna, Toselli, Giacchi* ecc. venne da molti di essi, per la sua grande efficacia, usato personalmente.

Genova, 12 Maggio 1901

Egregio Signor Del Lupo,

Ho trovato per *mio uso e per uso della mia signora* così giovevole il suo preparato *Fosfo Stricno-Peptone,* che vengo a chiedergliene alcune bottiglie. Oltre che a noi di casa il preparato fu da me somministrato a persone *neurasteniche e neuropatiche,* accolte nella mia casa di cura ad Albaro, e sempre ne ottenni cospicui ed evidenti vantaggi terapeutici. Ed in vista di ciò lo ordino con sicura coscienza di fare una prescrizione utile.

Comm. E. MORSELLI
Direttore della Clinica Psichiatrica — Prof. di neuropatolog. ed elettroterapia alla R. Università.

Padova, Gennaio 1900

Egregio Signor Del Lupo,

Il suo preparato *Fosfo-Stricno Peptone,* nei casi nei quali fu da me prescritto, mi ha dato ottimi risultati. L'ho ordinato in sofferenti per neurastenia e per esaurimento nervoso. Sono lieto di darle questa dichiarazione. Con stima

Comm. A. DE GIOVANNI
Direttore della Clinica Medica della R. Università.

P.S. Ho deciso di fare lo stesso uso del suo preparato, perciò la prego volermene inviare un paio di flaconi.

Lettere troppo eloquenti per commentarle.

Laboratorio Specialità Farmac. **ELISEO DEL LUPO - RICCIA (Molise).**
In UDINE presso le farmacie ANGELO FABRIS e COMESSATTI.

PEJO ANTICA FONTE

Acqua ferruginosa

acidula gasosa - Ricostituente del sangue - Rinfrescativa

Di riconosciuta efficacia nell'Anemia, Linfatismi, Nevrastenie, Disturbi gastrici, Affezioni del Fegato e della Milza — ed in tutti gli stati morbosi dipendenti da imperfezione del sangue — **Bibita gradevolissima** da sola o con Vino, Latte, Conserve ecc. — **RACCOMANDATA** dalle più eminenti Autorità Mediche.

Depositari:
UDINE, Angelo Fabris e C.
VENEZIA, Società Anonima «Salus»
VERONA, G. De Stefani e Figlio
BRESCIA, Francesco Chiogna
MILANO, A. Manzoni e C.i

Direzione: **ANTICA FONTE PEJO - TRENTO**

FLORIO IL MIGLIOR MARSALA

Il Prof. Cav. R. **MASSALONGO** Docente Universitario Direttore Ospedale Maggiore di Verona scrive:

"... Da oltre 25 anni ho fatto una strenua campagna contro i cosidetti Marsala la maggior parte dei quali erano veri veleni, indegni della fama tradizionale, che è vanto d'Italia.

Debbo ora, dopo assaggiati i tipi **Marsala Florio,** specie la Marca S. O. M., francamente dichiarare d'aver cambiato opinione, e di riconoscere che a detto Vino spettava, per gli ammalati, veramente gli attributi di **eccellente, squisito, superbo ...."**

Il Prof. Cav. **ZANIBONI** — Docente Universitario Padova scrive:

"... Se non è superfluo, sono lieto di dichiarare che il **Marsala Florio** è di ottima qualità, di gusto squisito, e ben raccomandabile a malati convalescenti ...."

FLORIO & C. - Società Anonima Vinicola Italiana
Capitale 10 Milioni interamente versato - SEDE MILANO

Agenzia Generale pel Veneto - UDINE

Preservativi

in gomma delle primarie fabbriche mondiali per uomini a garanzia da malattie veneree. — Articoli utili, ed apparecchi antifecondativi per Donne a cui il procreare potrebbe esser di danno.

Il catalogo in busta chiusa non si invia che contro rimessa di francobollo da cent. 20. — Rivolgersi ad Igiene - Casella postale. 635 Milano.

Massimi sconti. Assoluta segretezza.

PER INSERZIONI sul **Paese** rivolgersi esclusivamente al nostro Ufficio di Amministrazione, Via della Prefettura, N. 6

3000 MATTONI 1000 BLOCCHI 300 TEGOLE

In CEMENTO

al *giorno e con un solo operaio* può produrre *chiunque ha sabbia, ed in qualunque località* con grande economia e semplicità, colle

MATTONIERE BLOCCHIERE, TEGOLIERE,

Trasportabili (brevettate) della

SOCIETÀ ITALIANA COSTRUZIONI E CEMENTI ARMATI
succeduta alla ditta
F.lli VENDER, Ing. LEONARDI & C.
MILANO — *Piazza Cavour, N. 5*

Preventivi a richiesta, gratis. - Indirizzare: **S. I. C. C. A.** Milano Piazza Cavour, 5

Orario della Ferrovia

PARTENZE DA UDINE

per Pontebba: O. 6 — D. 7.58 — O. 10.35 — O. 15.30 — D. 17.15 — O. 18.10.
per Cormons: O. 5.45 — D. 8 — O. 15.42 — D. 17.25 — O. 19.55
per Venezia: O. 4 — 8.20 — D. 11.25 — O. 13.10 — 17.30 — D. 20.5 — Direttissimo 23.11
per Cividale: O. 6.20 — 8.35 — 11.15 — 13.5, — 16.15 — 20.
per Palmanova-Portogruaro: O. 7 — 8 (1), 13.11 16.20 — 19.17.

ARRIVI A UDINE

da Pontebba: O. 7.41 — D. 11 — O. 12.44 — O. 17.9 — D. 19.45 — O. 21.25 — Direttissimo 23.5.
da Cormons: O. 7.32 — D. 11.8 — O. 12.50 D. 19.42 — O. 22.56.
da Venezia: O. 3.20 — D. 7.43 — O. 10.7 — 15.05 — D. 17.5 — 22.50.
da Cividale: O. 7.40 — 9.51 — 12.55 — 16.07 18.57 — 21.18.
da Palmanova-Portogruaro: O. 8.30 (1) — 9.48 13.8 — 21.46.
1) A S. Giorgio coincidenza con la linea Cervignano-Trieste.

Tram Udine-S. Daniele

Partenze da UDINE (Porta Gemona): 6.30, 9, 11.35, 15.20, 18.34.
Arrivo a S. Daniele: 8.8, 10.32, 13.7, 16.52, 20.6.
Partenze da S. Daniele: 6, 8.26, 10.59 15.45, 17.53.
Arriva a Udine (Porta Gemona): 7.31,7, 9,5 12.30, 15.16, 19.20.
Treno festivo a tutto settembre: Parte dalla S. T. 22.30, arrivo a S. Daniele 0.2 — Parte da S. Daniele 20.40, arrivo S. T. 22.12.

Mercato dei valori

CAMERA DI COMMERCIO DI UDINE
Corso medio dei valori pubblici dei cambi del giorno 9 Luglio 1908

Rendita 3.75 0/0 netto	102.60
Rendita 3 1/2 0/0 (netto)	102.15
Rendita 3 0/0	75.-
AZIONI	
Banca d' Italia	1257.—
Ferrovie Meridionali	667.75
Ferrovie Mediterranee	402.—
Società Veneta	202.—
OBBLIGAZIONI	
Ferrovie Udine Pontebba	500.—
» Meridionali	351.50
» Mediterranee 4 0/0	501.75
» Italiane 3 0/0	347.50
Credito com. e prov. 3 3/4 0/0	499.50
CARTELLE	
Fondiaria Banca Italia 3.75 0/0	500.75
» Cassa R., Milano 4 0/0	506.50
» Cassa R., Milano 5 0/0	512.—
» Istit. Ital., Roma 4 0/0	505.—
» idem 4 1/2 0/0	515.—
CAMBI (cheques a vista)	
Francia (oro)	99.91
Londra (sterline)	25.10
Germania (marchi)	123.06
Austria (corone)	104.04
Pietroburgo (rubli)	262.73
Rumania (lei)	97.50
Nuova York (dollari)	5.14
Turchia (lire turche)	22.58

DIFFIDA

La Ditta

FRATELLI BRANCA di Milano, unica e legittima proprietaria del segreto di fabbricazione del

FERNET-BRANCA

mette in guardia il pubblico contro l'uso adottato da alcuni commercianti disonesti di riempire con liquori amari di altre fabbriche le bottiglie vuote portanti le etichette genuine del **Fernet-Branca** e di vendere *anche* al minuto detti amari, come vero **Fernet-Branca.**

E diffida tali commercianti che appositi incaricati procederanno alle necessarie constatazioni, per poscia agire contro di essi in base all' Articolo 297 del Codice Penale che commina la pena della reclusione contro chiunque pone in vendita prodotti di qualsiasi industria, *con nomi marchi e segni distintivi atti ad indurre in inganno i compratori sull'origine qualità del prodotto.*

ESAMEBA

profilattico della malaria

FORMULA DELL'ILLUSTRE CLINICO Prof. **GUIDO BACCELLI**

SPACCATO DI ZANZARA ANOFELE CON PARASSITI MALARICI

L'**ESAMEBA**, elisir composto di *alcool, chinino, arsenico* ed *estratti amari* sostituisce vantaggiosamente, nella cura preventiva della malaria, tutti i preparati congeneri. Preso in dose di un bicchierino ogni 24 ore - in luogo del **cicchetto** mattutino - preserva sicuramente dall'infezione malarica.

Prendete il bicchierino di **ESAMEBA!**

FELICE BISLERI & C. - MILANO.

FRANCESCO COGOLO

CALLISTA

Specialista per l'estirpazione dei calli senza dolore. Munito di attestati medici comprovanti la sua idoneità nelle operazioni.

Il gabinetto (in Via Savorgnana n. 16 piano terra) è aperto tutti i giorni dalle ore 9 alle 17.

Zoccoli della premiata ditta Italico Piva. Fabbrica Via Superiore - Recapito Via Pellicceria. Ottima e durevole lavorazione.

SI ACQUISTANO I
Libretti paga per operai
PRESSO LA TIPOGRAFIA
MARCO BARDUSCO
UDINE

Avvisi in IV pag. a prezzi miti

AVVISI in quarta pagina a prezzi modicissimi.